

HAIKU SENZA HAIKU

Quando balleremo come
balene
liberi
dei pesi che abbiamo
leggeri vuoti balene



Juan Sorroche, la persona che ha ispirato questo appello, è un compagno anarchico che da vent'anni partecipa alle lotte contro lo Stato e il capitalismo, subendo per questo diversi periodi di detenzione. Nel 2016 si rende latitante per varie condanne (circa sei anni di carcere) legate soprattutto alla lotta contro il TAV in Valsusa. Arrestato nel maggio del 2019, viene condannato ad altri due anni e mezzo per possesso di documenti falsi. In occasione dell'arresto, Juan scopre che è accusato di un attacco contro una sede della Lega avvenuto l'anno prima a Treviso, in un'epoca in cui il razzismo di Stato colpiva con ferocia, chiudendo i porti alle imbarcazioni cariche di migranti in quel Mediterraneo divenuto ormai da anni una tomba a cielo aperto, promuovendo rastrellamenti, retate, detenzioni amministrative ed espulsioni. In primo grado viene condannato a 28 anni (!), in appello a 14 anni e 10 mesi, attualmente in attesa della Cassazione. E' rinchiuso nel carcere di Terni in AS2, un regime di Alta Sicurezza. Il nostro amico e compagno riesce, nonostante il luogo in cui è costretto, a sviluppare una creatività che si libera attraverso collage e Haiku, a volte si immerge nella meditazione, studia, scrive miriadi di lettere e corre nell'ora d'aria per mantenersi in forma. Inutile dire che con lui abbiamo un legame particolare costruito sull'amore e la stima che si nutre per qualcuno che vedendo la sofferenza intorno a sé non si volta dall'altra parte, ma agisce per cercare di cambiare le cose rischiando in prima persona.